CASA: VITTORIA A TRENZANO, CONQUISTATO IL DIRITTO AL PASSAGGIO DA CASA A CASA.

Brescia, 27/11/2012

Comunicato su Trenzano dell'associazione "Diritti per tutti" e Comitato provinciale contro gli sfratti: martedì 27 novembre rinvio dello sfratto e soluzione trovata.

Trenzano: vince l'umanità contro la barbarie degli sfratti senza alternative

Domani a Cossirano di Trenzano si prevedeva una giornata di scontri e tensioni; invece proprio alla vigilia di una nuova grande mobilitazione per impedire lo sfratto della famiglia di Abdelkrim, arriva una soluzione rispettosa di due principi irrinunciabili: il passaggio da casa a casa ed il mantenimento dell'unità del nucleo famigliare. Attraverso l' intervento di diversi soggetti che sono scesi in campo per trovare un'alternativa (tra gli altri alcuni cittadini del comune di Trenzano, la parrocchia di Cossirano, la Caritas) si è delineato un percorso che ha portato ad un accordo con le due famiglie sotto sfratto, con l'Associazione Diritti per tutti e col comitato provinciale, che erano pronti domani, nonostante le minacce arrivate dalla Prefettura che aveva paventato l'arrivo a Cossirano di reparti mobili di polizia e carabinieri, a mettere in campo un nuovo picchetto e a resistere a tutti i costi. Sono stati individuati due alloggi vuoti messi a disposizione da un proprietario privato dove potranno trasferirsi le famiglie dei due muratori, licenziati col sopraggiungere della crisi dell'edilizia, che potranno così restare uniti ai loro bambini e alle loro mogli: Abdelkrim infatti ha due bambine di 6 e 2 anni ed un neonato di quasi 3 mesi; Abdelali invece ha una primogenita di 6 anni e due bambini di quasi due anni e 5 mesi. Lo sfratto domani non ci sarà perchè il proprietario dei loro appartamenti ha acconsentito ad un rinvio al 31 gennaio per dar modo alle due famiglie di traslocare. Viene quindi sospesa anche la mobilitazione ed il prossimo picchetto si svolgerà in città, a Brescia, il 28 novembre in via Alghisi 2.

La situazione di Cossirano di Trenzano era una delle più difficili e delicate (si era arrivati al sesto blocco) e l'importante risultato raggiunto, cioè il passaggio da casa a casa, dà ancora più slancio alla campagna di mobilitazione per ottenere una moratoria degli sfratti per morosità incolpevole, a livello nazionale o in suboerdine su scala locale, e l'istituzione di un centro di emergenza abitativa nei prefabbricati dove alloggiavano gli operai della metropolitana a S Polo o in altri grandi edifici sfitti presenti nel nostro territorio.